

## I Democratici Uniti: “Una giunta fatta col bilancino”

**Pubblicato:** Lunedì 9 Giugno 2014

«**La nomina di due assessori esterni su cinque è segno di grande debolezza per l'amministrazione Rivolta**» esordisce la [nota pubblicata sul blog dei Democratici Uniti](#) da Nadia Rosa, alla vigilia del primo consiglio comunale dell'era Rivolta (fissato per questa sera, 9 giugno, alle 20.30). L'analisi della composizione della giunta Rivolta è molto critica, in particolare proprio sulla scelta di nominare due assessori esterni, considerata una **scelta figlia della necessità di garantire equilibri tra i partiti della coalizione allargata**: «**Patera** partiva già con la carica annunciata, in caso di vittoria elettorale, pur non essendo candidato. Perché evitare di mettersi in gioco in lista? L'unica spiegazione è che ogni mossa della lista “Per Lonate” deve esser valutata con il bilancino del manuale Cencelli e con la supervisione degli organismi di partito provinciali. Come può essere questo un bene per Lonate? Perciò non solo Patera ricopre l'incarico già assunto in precedenza, ma dovrà occuparsi anche dei lavori pubblici. Accorpamento necessario per poter assegnare un assessorato senza troppe pretese alla new entry **De Novara** (sappiamo quanto la cultura conti poco per la lista Rivolta). Inoltre non si è voluto lasciare collegate le deleghe alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Culturali appesantendo e in questo modo anche l'assessore **Angelino** ha una delega in più rispetto a prima. Vedremo se queste attribuzioni hanno seguito più una logica di distribuzione degli incarichi per competenze o se si è ragionato di più sulle poltrone».

Sferzante il **giudizio sulla Lega Nord**, rimasta senza rappresentanza in consiglio e rientrata nella giunta: «L'assessorato Marino è certamente frutto di un accordo partitico. Probabilmente ha scombinato un po' le carte l'incapacità della Lega di far eleggere uno dei suoi candidati, tutti rimasti esclusi per mancanza di preferenze. Per evitare la totale sparizione viene in soccorso questa nomina che, comunque, lascia la Lega priva di diritto di voto in Consiglio Comunale. Vedremo come Marino, vista inaspettatamente alla manifestazione per la festa della Repubblica (quanti rospi già da ingoiare per chi usciva dall'aula consiliare al momento dell'inno...) riuscirà a gestire l'incarico. Forse le darà una mano l'ex responsabile dell'Ufficio Tecnico, vista più volte al suo fianco nonché aggirarsi nei corridoi del palazzo comunale negli ultimi giorni».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it